merzio. Pur troppo troverà vero, che preferiscono in que'Paesi una pace utile ad una dispendiosa guerra, chiunque vorrà farsi a considerare, che a loro stava il rendersi Padroni di tutta l'Isola, e cacciarne il suo Signore legittimo, se solamente avessero voluto, ed anche presentemente volessero, usare delle loro forze contro a Popoli mal'avvezzi a combattere con le Arti della moderna militar disciplina. Hanno desiderato in iscambio la buona amicizia de'Principi loro vicini, ottenuta coll' essersi resi temuti in que'primi tempi, ed è stato loro profitto il mettersi così in istato d'essere i soli, cui spetti il diritto di mercanteggiare in quella, ed in altre molte Isole. Anche il Re di *Batavia* riconosce per sua Sovrana questa medesima Compagnia.

L'Isola di *Java* produce il Riso, il Zucchero, il Pepe, e l'Erba Regina, e non è gran tempo, che gli Olandesi vi hanno piantato il Caffè, il quale, malgrado la grande attenzione usata, non è stimato quanto è quello, che nasce in *Arabia*. Ma di ciò abbiamo già ragionato altrove diffusamente. Hanno in oltre piantata quantità grande di Viti ne'contorni della Città di *Batavia*, dalle quali nel giro di due anni si vendemmiano sei e sette volte le Uve. Crescono a perfezione, e fruttificano in abbondanza, ma ad ogni modo quelle tante Uve non possono spremersi in modo che se ne formi un Vino, che meriti di esser bevuto. La cosa è degna di osservazione, e parrà stravagante a chi solamente voglia pensare, che l'Uva non renda Vino. Ma cesserà lo stupore, quando si esaminino,